

UN GIRO FRA LE STELLE

Il 24 settembre 2010 ci è stata concessa un'opportunità incredibilmente bella, quella di spendere una mattinata in un luogo pieno di magia a contatto col nostro cielo.

Accompagnati dal nostro docente di Scienze alle 9.30 siamo giunti presso l'**Osservatorio Astronomico di Capodimonte** e accolti da disponibili esperti che ci hanno guidato in questa magica atmosfera. Per il suddetto giorno era stabilito anche il **Congresso Nazionale dell'Unione Astrofili Italiani 2010**. Quest'ultimo ci ha coinvolto in molteplici iniziative che avevano come protagonista "il cielo" e anche una scuola di Scampia. Al congresso è intervenuto anche il **Cardinale Crescenzo Sepe** che ci ha coinvolti con le sue parole quando ha consegnato il premio "*M. A. Santaniello*" al preside P. Battimiello dell'Istituto Comprensivo Virgilio 4 di Scampia e il premio "*Anno Internazionale dell'Astronomia IYA '09*" a padre V. Siciliani e a padre S. Cinque della Parrocchia della Resurrezione di Secondigliano, per le attività svolte, insieme all'**Unione Astrofili Napoletani**, nel quartiere nell'ambito delle iniziative volte al recupero del disagio giovanile in zone a rischio. La mattinata è proseguita con una presentazione multimediale sull'evoluzione delle stelle ed in particolare del nostro Sole con immagini mozzafiato. Il cielo un po' velato ha reso meno emozionante la visione al telescopio in H α che comunque ci ha concesso di vedere il Sole come mai visto prima; solo qualcuno fra noi è riuscito a scorgere le macchie solari. Anche le mostre "*Filatelia e Astronomia*", "*Storia del telescopio*" e "*Sotto il cielo della Campania*" sono state interessanti e affascinanti. È stata un'esperienza indubbiamente bella che ci ha concesso di avere una visione più nitida del cielo che è sopra di noi. Spesso per noi il cielo non è altro che un tetto azzurro. Paragonati alla grandiosa immensità del cielo molti di noi sono stati colti da un senso di impotenza che ultimamente l'uomo ha abbandonato. Dovremo tutti alzare più spesso gli occhi al cielo per ricordarci quali bellezze ci abbracciano.

Le parole più significative sono state quelle spese dal Cardinale Sepe per noi giovani. Parole che ci invitano ad andare avanti sempre a testa alta, con gli occhi al cielo per ammirare il firmamento e non solo...

Chiara Imbimbo